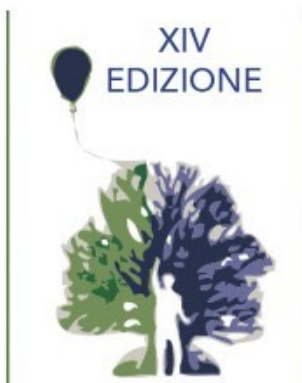




Biennale
Spazio
Pubblico
2017



Dai un senso alla vita: **RISPETTALA!**



**Ripartiamo:
uguali o diversi?**
7 Aprile - 11 Maggio 2021

www.labotosc.com

DUSAV - "Dai un senso alla vita: rispettala!"

"Dai un senso alla vita: rispettala!" è un progetto che ha avuto inizio nel 2007 da un'idea del Sociologo Dott. Giuliano Bruni Direttore del Dipartimento regione Toscana ANS (Associazione Nazionale Sociologi) e del Laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing, con lo scopo di sensibilizzare giovani e famiglie sulle problematiche della società moderna.

"Dai un senso alla vita : rispettala!" negli anni, ha attivato partnership con gli istituti Superiori della provincia di Pistoia, Associazioni di volontariato, Istituzioni, Dipartimenti delle Università di Firenze, Siena e Pisa. Il progetto ha ottenuto inoltre, in varie edizioni, il patrocinio della Presidenza della Repubblica, della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Pistoia e della Misericordia di Pistoia. L'organizzazione della manifestazione in oggetto è deputata al Laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali, Comunicazione e marketing.

"Dai un senso alla vita: rispettala!" senza nessun intento paternalistico, intende far conoscere ai giovani ciò che è altro dallo sballo, dall'etica del "senza limite" e dai modelli mercificati di comportamento.

Gli argomenti e le tematiche affrontati in questi anni, sono stati i seguenti:

- 2007 "Alcool e guida sicura"
- 2008 "Dai un senso alla vita:rispettala!" La mia, la tua e quella degli altri
- 2009 "Esempio come educazione"
- 2010 "La cultura del limite"
- 2011 "I giovani nel mondo del lavoro"
- 2012 "Le nuove dipendenze dei giovani di oggi: web, videogiochi, shopping e gioco d'azzardo"
- 2013 "Società sicura: tra percezione e realtà"
- 2014 "Generazioni a confronto: Incontro-Scontro tra adulti e ragazzi"
- 2015 "Lo sport: Etica di vita e cittadinanza"
- 2016 "I linguaggi della città"
- 2017 "L'uomo: il bene, il male"
- 2018 "I Bisogni dell'essere: mente, corpo, società"
- 2019 "Persona o personaggio"
- 2021 "Ripartiamo: uguali o diversi?"

Ripartiamo: uguali o diversi?

Annus horribilis il 2020 nel quale è rimasta coinvolta anche la nostra manifestazione che da 14 anni inaugura la primavera. La XIV edizione di “Dai un senso alla vita : rispettala !” non si è realizzata. Troppa la paura del contagio da Covid, ma non tanta da impedirci di riprogrammarla per quest’anno, 2021.

Il Laboratorio Toscano A.N.S. di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing, braccio operativo del Dipartimento regione Toscana A.N.S., presenta nuovamente il progetto, proponendo una riflessione sulle tematiche relative agli effetti individuali e sociali prodotti dalla pandemia. Protagonisti di questa survey saranno le ultime generazioni perché è soprattutto su di esse che si è esercitata l’azione del morbo costringendole a reinventarsi un immaginario fondato su una inattesa consapevolezza delle proprie fragilità e la costrizione a ridefinire i rapporti interpersonali.

Sicuramente – come già sappiamo – la ricerca medica riuscirà a liberarci dalla pandemia ma non conosciamo ancora quali ne saranno le conseguenze; quali cambiamenti caratterizzeranno le relazioni sociali che si stabiliranno in un mondo segnato irrevocabilmente dalle ferite prodotte dalla peste del XXI secolo da cui sono state investite le nuove generazioni.

Per questo il Laboratorio Toscano A.N.S ha deciso di proporre una riflessione sulle problematiche suscitate da Covid, sul presente come sul futuro. Crediamo infatti che il coinvolgimento diretto delle nuove generazioni in una ricerca finalizzata a conoscere i loro giudizi etico- politici, le proiezioni nel futuro delle loro vite sia di fondamentale importanza per impegnarci nella costruzione di un mondo diverso. Che siano loro stessi a indicare le strade da perseguire per trasformare la paura in impegno, la fragilità in tenerezza, l’insicurezza in consapevolezza del comune destino dell’umanità.

Senza alcun atteggiamento paternalistico né prescrittivo il nostro intervento sarà di porsi in ascolto delle posizioni espresse dai giovani sul loro vissuto durante quest’ultimo anno e il futuro che si aspettano.

Il periodo della manifestazione sarà il seguente: 7 aprile – 11 maggio 2021 dal titolo: “Ripartiamo: uguali o diversi?”.

Il progetto si propone di offrire elementi di riflessione e strumenti per comprendere quanto è accaduto e immaginare ciò che potrà accadere.

Per la sua realizzazione ci siamo avvalsi della collaborazione di alcuni Istituti pistoiesi che qui vogliamo caldamente ringraziare insieme all’Associazione Nazionale Sociologi. Un particolare ringraziamento al Laboratorio LIS (Roma) che, grazie alla 14 edizione del “Premio Speciale Cultura”, permetterà di avere interventi di varie personalità garantendo all’evento una dimensione nazionale di alto interesse culturale e scientifico.

Per info: www.labotosc.com

Presidente Dipartimento regione Toscana ANS
(Associazione Nazionale Sociologi)
(Dott. Giuliano Bruni)

Programma

- **Incontri** - Il programma prevede colloqui negli Istituti superiori della provincia attraverso un Referente scolastico per approfondire la tematica del progetto.

- **Questionario e pubblicazione** - Un questionario redatto da alcuni studenti e supervisionato dall'organizzazione, sarà somministrato ad un campione rappresentativo di studenti per rilevarne le opinioni sull'argomento, tema della manifestazione. I risultati saranno raccolti in volume.

- **Concorsi** - I concorsi sono riservati alle scuole aderenti al progetto. Sono previsti un concorso multimediale e un concorso letterario.
- Gli elaborati devono essere consegnati entro il **30 marzo 2021**. E' prevista una giuria tecnica e una giuria popolare che potrà esprimere il proprio voto attraverso una votazione online.
- **Votazione online** - Inizio **10 aprile 2021** attraverso il nostro sito: **www.labotosc.com**. La votazione si concluderà il **28 aprile 2021**.

- **Talk Show** - due trasmissioni televisive sull'emittente TVL di Pistoia (**dal 7 aprile al 5 maggio 2021**) con il coinvolgimento dei ragazzi e dei video prodotti durante il progetto. Il tutto avverrà attraverso la piattaforma di TVL Pistoia.

- **Incontro su Google Meet - 22 aprile 2021:** E' previsto un Incontro in DAD per discutere gli elaborati scritti degli studenti partecipanti con professori, esperti della materia e sociologi ANS.

- La **premiazione finale** dei concorsi avverrà all'interno dei locali del Comune di Pistoia alla presenza di autorità locali e regionali.

Sono previsti 3 vincitori per ogni concorso: 1°, 2° e 3° classificato

| Il programma potrà subire delle modifiche |

Concorso multimediale

Il Concorso multimediale riguarda la realizzazione di video-filmati della durata massimo un minuto sul tema trattato.

I voti congiunti di una giuria tecnica e di una giuria popolare decreteranno i lavori più meritevoli, secondo criteri di contenuto, di immediatezza di linguaggio, di interpretazione di attinenza al tema.

I video dovranno pervenire al Laboratorio Toscano entro il **30 marzo 2021** e potranno essere visionati e votati sul sito **www.labotosc.com** dal 10 aprile al 28 aprile.

La divulgazione dei video avverrà attraverso il sito del Laboratorio Toscano ANS, oltre che attraverso vari social e in alcuni programmi televisivi (TVL Pistoia). I video in finale, dopo una attenta valutazione del pubblico e di una giuria di esperti, verranno premiati. Saranno premiati i primi tre classificati.

La citazione dei vincitori avverrà durante le trasmissioni televisive su TVL.

Concorso letterario

"Dai... Scrivi!"

Questo concorso riguarda la realizzazione di un elaborato scritto sull'argomento del progetto. Una giuria tecnica formata da esperti della materia decreterà i vincitori, rispettivamente: 1°, 2° e 3° classificato. I migliori lavori saranno pubblicati in uno speciale della rivista "Società e Comunicazione" edita dal Laboratorio Toscano ANS. Inoltre il primo elaborato classificato verrà pubblicato sul quotidiano "**La Nazione**" cronaca di Pistoia.

Gli elaborati dovranno pervenire alla segreteria del Laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing, all'indirizzo info@labotosc.com entro il termine di scadenza fissato per il **30 marzo 2021**.

La citazione dei vincitori avverrà durante le trasmissioni televisive su TVL.

In collaborazione con:



LICEO ARTISTICO
"P.Petrocchi"
Pistoia



LICEO ECONOMICO
SOCIALE
"Coluccio Salutati"
Montecatini Terme

Talk show

L'obiettivo di queste trasmissioni è quello di offrire a tutti, specialmente ai giovani, una profonda riflessione su quanto è accaduto cercando di offrire strumenti validi per la ripartenza e per imparare a realizzarsi e crescere, soprattutto in questi difficili momenti.

Gli appuntamenti televisivi prevedono la presenza di esperti, opinionisti che discuteranno sul tema del progetto. Nell'occasione saranno coinvolti anche gli studenti degli Istituti partecipanti.

Da sottolineare il coinvolgimento, dell'Associazione Nazionale Sociologi, grazie al "Premio Speciale Cultura" giunto alla 14 edizione ideato dal Dott. Antonio Polifrone, Segretario Nazionale ANS, che vede la presenza (online) di varie personalità, che garantiscano all'evento una dimensione nazionale di alto interesse culturale e scientifico.

Gli incontri televisivi sono due trasmissioni sull'emittente televisiva TVL di Pistoia:

- Consapevolezza della fine del "Superuomo" mercoledì 28 aprile
- Covid: il presente e il futuro, un mondo diverso? mercoledì 5 maggio

Rispettivamente dalle ore 18.00 alle 19.00 il primo appuntamento e la Trasmissione finale con citazione dei vincitori dei concorsi e del "Premio Speciale Cultura" dalle ore 17.30 alle 19.00.

TVL (Canale 11 Digitale terrestre) TVL + 1 (Canale 677 Digitale terrestre)

"Legami": tra le nuove generazioni, come fra generazioni nel momento della pandemia

- Giovedì 22 aprile 2021 -

Questo incontro in DAD si rivolge agli studenti che hanno partecipato al concorso letterario e al concorso multimediale. Una nuova avventura da tentare perché invece di essere oggetto dei discorsi degli altri sono i giovani in prima persona a "raccontare" i loro bisogni, desideri, frustrazioni, ecc. Il tema discusso tratterà le tematiche del progetto 2021 e i risultati verranno pubblicati come supplemento all'interno della rivista "Società e Comunicazione".

L'incontro-dibattito avverrà con esperti della materia, professori di sociologia e sociologi ANS. Il collegamento avverrà attraverso la piattaforma dell'Università Popolare di Pistoia "Aligi Bruni" tramite Google Meet.

Nel caso in cui la presenza risultasse troppo numerosa verrà individuato un campione rappresentativo di studenti. | Per informazioni info@labotosc.com |

Premio Speciale Cultura

Giornata ANS Del Libro 2021 - XIV° edizione

Cerimonia di Premiazione martedì 4 maggio 2021 ore 17.30/19.00

Abbinato all'evento "Dai un senso alla vita: rispettala" XIV edizione - Pistoia

Il nostro progetto ha visto la presenza del **"Premio Speciale Cultura ANS"** giunto alla XIV edizione - ideato dal **dott. Antonio Polifrone**, Segretario Nazionale ANS.

Scopo primario di questo evento letterario e culturale è quello di creare un circuito di scambio primario tra autori, libri e lettori (pubblico), al fine di fare emergere la forza e l'importanza del linguaggio scritto e della comunicazione attraverso la scrittura patrimonio dell'umanità, strumento fondamentale nel trasferire la storia e l'esperienza; in un'epoca come quella che stiamo vivendo, dominata dalla cultura dell'immagine e dell'apparenza. D'altro canto con l'utilizzo dei nuovi media, la forza della scrittura, in particolare attraverso i tablet e smartphone ha recuperato terreno. Infine la motivazione del riconoscimento dell'autore sta nell'utilizzo della scrittura attraverso la quale cerca di diffondere conoscenza e sapere, mettendo in moto riflessioni cercando di stimolare emozioni.

Vincitore: Prof. Daniele Cellamare

Già docente presso la Sapienza UniRoma1 e Centro Alti Studi della Difesa. Autore di vari romanzi e numerose pubblicazioni di storia contemporanea, collabora con «Rivista Militare» e altre testate nazionali.

Libro: La Carica di Balaklava (conosciuta come la carica dei 600).

La Guerra di Crimea, combattuta tra il 1853 e il 1856, è stata la prima guerra a essere documentata da giornalisti e fotografi. Grazie al collegamento telegrafico, furono garantite all'opinione pubblica le informazioni che giungevano direttamente dal campo di battaglia. In questo periodo è nata anche la figura del corrispondente di guerra, impegnato a riportare le imprese dei soldati e le loro condizioni di vita. Il giornalista irlandese William Russell è stato infatti definito "L'uomo che inventò le corrispondenze di guerra".

Anche la fotografia, seppure agli albori, è apparsa durante questa guerra. Il fotografo Roger Fenton, inviato in Crimea dal governo inglese, ha dovuto superare non pochi ostacoli. Per trasportare la sua attrezzatura ha dovuto utilizzare un grande carro trainato da quattro cavalli. Il carro serviva anche da laboratorio fotografico per sviluppare velocemente il materiale sensibile.

Questo libro, *La Carica di Balaklava*, ci racconta tutto questo e ci mostra la crudeltà di questa guerra, che ha raggiunto il suo apice proprio nella carica dei 600 cavalleggeri del 17° reggimento Lancieri di Sua Maestà che sono andati incontro alla morte per obbedire a un ordine disumano e controverso.

Premiazioni

Concorso Letterario

Prima Classificata: **Giulia Celli** – Liceo “Coluccio Salutati”

Per aver saputo cogliere, nella complessa realtà attuale, i valori del vivere inerenti la pazienza, la negatività dei tempi veloci e la non sempre motivata frenesia della società.

Seconda Classificata: **Marta Montemagni** – Liceo Artistico “Petrocchi”

Per aver saputo sottolineare i disagi dei giovani a livello comunicativo, nati nel periodo attuale, e per aver comunque colto segnali di speranza e positività.

Terza Classificata: **Alisè Damiani** - Liceo “Coluccio Salutati”

Per aver proposto, dopo un’analisi realista e disincantata della situazione attuale, una volontà di ripartire con infinito amore per le piccole cose quotidiane.

Concorso multimediale

Prima Classificata: **Erica Belotti** - Liceo Artistico “P.Petrocchi”

Per aver creato un filo conduttore tra se e i supereroi. alla ricerca di una forza per reagire alla Pandemia basata su ironia e fantasia.

Seconda Classificata: **Caterina Oliviero, Nicole Parenti, Mabel Parlanti** - Liceo “Coluccio Salutati”

Per aver colto la situazione contemporanea con realismo e poesia.

Terza Classificata: **Giulia Spina** - Liceo Artistico “P.Petrocchi”

Per aver saputo cogliere in un periodo di allarme come l'attuale, l'importanza di continuare a vivere pur con le imposte limitazioni.

Associazione Nazionale Sociologi



L'ANS - Associazione Nazionale Sociologi è stata fondata a Roma nel 1982. Tra i suoi scopi primeggiano la promozione del ruolo del sociologo, il contributo allo sviluppo delle scienze sociali, l'organizzazione di convegni, la realizzazione di ricerche, gli scambi culturali e la collaborazione con altre associazioni ed enti nazionali ed internazionali.

Via dei Mille 40/MBE 214,00185 Roma
Sito istituzionale: <http://www.ans-sociologi.it>

L'associazione Nazionale Sociologi è riconosciuta presso il Ministero della Giustizia. Il d. lgs. 206/ 2007 ha recepito la direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. In questo contesto, il procedimento di cui all'art. 26.d.lgs.206/2007 prevede l'inserimento in un elenco tenuto dal Ministero della giustizia delle associazioni che, in base al possesso di determinati requisiti, sono considerate rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate nonché nelle associazioni di categoria rappresentate a livello nazionale delle attività nell'area dei servizi non intellettuali e non regolamentate in Italia.

Le associazioni che sono inserite nell'elenco vengono individuate a seguito dell'istruttoria e previo il parere del CNEL. Con decreto del ministro della giustizia di concerto con il ministro per le politiche europee e del ministro competente per materia.

L'Associazione Nazionale Sociologi è accreditata dal 7 agosto 2014 con codice identificativo n° 49 https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_24.wp

Associazione Nazionale Sociologi

Dipartimento regione Toscana



Il Dipartimento regione Toscana ANS è uno dei Dipartimenti regionali nei quali è suddivisa l'Associazione Nazionale Sociologi.

Il Dipartimento vanta due laboratori: Laboratorio toscano ANS di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing e il Laboratorio di ricerca multidisciplinare sulla qualità sociale (LMQS).

Ogni Dipartimento ha una sua struttura organizzativa, svolge una funzione autonoma, anche se coordinata dal Direttivo Nazionale, ed è referente ANS nella regione di competenza.

Direttivo regionale ANS Toscana

www.labotosc.com

info@labotosc.com

Presidente: **Giuliano Bruni**

Vice Presidente: Federico Bilotti

Segretaria: Patrizia Gherardi

Tesoriere: Emma Viviani

Membro: Vincenzo Cerrone

Membro: Donato Petrizzo

Membro: Giovanni Restivo

Referenti provinciali SP:

Referente prov. di Firenze: Gianluca Agnello

Referente prov. di Livorno: Leonardo Martelli

Referente prov. di Lucca: Patrizia Trivellato

Referente prov. di Prato: Lando Paoletti

Il Laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing



Laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing nasce a Pistoia nel 2008 da sociologi facenti parte del Dipartimento toscano.

La missione del Laboratorio è l'analisi delle realtà del territorio e dei suoi cittadini attraverso l'elaborazione di piani locali, progetti di intervento e valorizzazione del territorio, la realizzazione di sondaggi d'opinione, ricerche, corsi di formazione ed eventi in sinergia con enti privati e pubblica amministrazione. Nel perseguimento di tali obiettivi, il Laboratorio si avvale della collaborazione di docenti universitari e professionisti afferenti a vari settori disciplinari e rilascia attestati e partecipazione per le attività svolte.

Il Laboratorio, che opera senza fini di lucro, è una struttura di riferimento per enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, scuole, università e aziende per la promozione e lo svolgimento di corsi di formazione, la realizzazione di progetti con finalità socio-culturali, la promozione ed il sostegno di forme di collaborazione tra le diverse realtà del territorio.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Laboratorio Toscano ANS di Scienze sociali, Comunicazione e Marketing

Via Can Bianco, 33 - 51100 Pistoia - Tel. 339-3782473

www.labotosc.com | Facebook: <http://www.facebook.com/Labotosc>

Sito: <https://www.labotosc.com/daiunsensoallavita/>

Facebook: <https://www.facebook.com/daiunsensoallavita>

Instagram: <https://www.instagram.com/daiunsensoallavita/>

Twitter: <https://twitter.com/daisensovita>

Youtube: https://www.youtube.com/channel/UCqyXxTSHV2oU_yk7exbmV6Q



Dai un senso alla vita: RISPETTALA!

7 aprile - 11 maggio 2021

XIV Edizione

Ripartiamo: uguali o diversi?

E poi la pandemia

E “questa straziante agonia sarà guarigione” con questa bellissima espressione una studentessa ha sintetizzato il tempo costretto a cui siamo stati condannati dall’attuale epidemia. I giorni che sgocciolano uno dietro l’altro come una pioggia che non cessa e li rende grigi e noiosi dietro le finestre che rimangono chiuse sulla esuberanza dell’adolescenza. È questa mancanza di libertà che ricorre in tutti i componimenti scritti degli studenti che hanno partecipato all’iniziativa loro proposta dall’organizzazione di “Dai un senso alla vita:rispettala!”. Non potere uscire di casa, impedire l’incontro con l’altro, affidare ad uno schermo le manifestazioni del mondo affettivo che si sta costruendo, hanno creato cortocircuiti spesso confluiti in manifestazioni depressive.

Eppure accanto a queste manifestazioni se ne rivelano altre di segno opposto non riducibili alla banale espressione “andrà tutto bene” che hanno costellato le vetrine dei negozi ancora aperti e gli striscioni posti fra i palazzi; ne la DAD ha conquistato i nostri studenti.

Contrariamente a quanto potessimo supporre sulla base del superficiale giudizio sui “nativi digitali” gli studenti di Pistoia e Montecatini reclamano la presenza del docente, l’aula e i banchi sui quali magari annoiarsi ma all’interno di un clima di socialità condivisa.

Non solo: la solitudine ha trasformato la stessa socialità in tema di riflessione critica per cui sono state poste in discussione le stesse reti amicali nelle quali si era inseriti prima del *lockdown*.

Scorrendo i componimenti si rileva infatti una nuova consapevolezza per cui sono in molti a rifiutare come un *dato* l’amicizia scolastica: non si è amici perché frequentiamo lo stesso istituto o la stessa classe ma per altri più profondi motivi se si vuole sfuggire a quanto ha scritto Venditti in una nota canzone : *amici di scuola, amici di niente*.

Ma ciò che ancora più colpisce negli scritti dei nostri adolescenti è la revisione dei comportamenti finora adottati nei confronti del contesto familiare; la casa non è più - e soltanto - il luogo da cui fuggire ma anche quello dello *stare insieme*.

Genitori, fratelli e sorelle sono diventati *soggetti* con i quali misurarsi attraverso una conversazione senza fine. Rischiando magari di “annegare” - come scrive un altro studente - nella nuova valutazione delle cose quotidiane ma comunque da riconquistare perché è nelle *routine* che si acquista la sicurezza necessaria per confrontarsi con il mondo.

Mai più nulla è dato per scontato e le stesse *routine* con le quali scandire la ritrovata serenità post-pandemica dovranno essere diverse, radicalmente. Come scrive un altro studente, il domani sarà diverso ma comunque definito da “uomini con valori”. Perché hanno acquisito la consapevolezza che se nulla è scontato ma frutto di scelte consapevoli allo stesso tempo ci si attende che queste scelte siano improntate alla *solidarietà* con gli altri.

Come si vede la pandemia non ha prodotto solo paura, tristezza, malinconia ma anche - ed è ciò che conta - assunzione di responsabilità per un futuro diverso in cui gli adulti-genitori si dispongano all’*ascolto* dei propri figli.

Quasi tutta la letteratura socio-antropologica contemporanea ha descritto un mondo sempre più ferocemente diviso fra chi detiene il potere e chi ne subisce le imposizioni; fra questi ultimi ci sono anche i figli cui - secondo alcuni - i padri non possono più esercitare il ruolo che la tradizione aveva loro assegnato. Possono al più *narrare* la loro vita ma non imporre regole, perché essi stessi sembrano aver rinunciato alla loro *adulità* per atteggiarsi da "amici benevoli", lasciando ai figli la responsabilità di costruirsi la propria identità. Non a caso qualcuno come Galimberti non ha esitato a dire che a 14 anni i figli non parlano più con i genitori. A questi ultimi si sono sostituiti i mass-media e il gruppo dei pari perché anche la scuola ha progressivamente perso il suo ruolo di *educatore*.

Almeno in apparenza difficile dar torto a Galimberti o a Recalcati; in realtà - e lo dimostrano i comportamenti dei nostri adolescenti - si ha l'impressione che le analisi della "società degli adolescenti" attuale siano viziate da pregiudizi fondati sulla memoria del "tempo che fu".

Come obietta un nostro anonimo adolescente su tratta di giudizi superficiali, intendendo con questo aggettivo il prendere in considerazione solo la superficie dei fenomeni. La pandemia - da questo punto di vista - è un'occasione per andare oltre la superficie e scoprire le potenzialità frustrate delle nuove generazioni.

È un compito cui *tutti* siamo chiamati a concorrere, non solo i giovani, perché infine - come scrive ancora il nostro anonimo - "il futuro è nelle mani di questi ultimi".

Andrea Spini

Andrea Spini: professore associato di Sociologia Generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze. Numerose ricerche in ambito nazionale e internazionale caratterizzano la sua attività sociologica. Prima della riforma dell'organizzazione universitaria, che ne decretò la cancellazione, è stato l'ultimo a ricoprire l'incarico di Direttore del Dipartimento di Studi Sociali.

Il Questionario

Analisi dei dati a cura di:

Emma Viviani: dottoressa Magistrale in sociologia, specialista in Globalizzazione e transculturalismo. È sociologa dirigente presso il dipartimento toscano ANS e del laboratorio toscano ANS di Scienze Sociali. Esperta in sistemi sociali e politiche del territorio, conduce esperienze con gruppi marginali collaborando con INU e l'Università di Pisa.

Federico Silvestri: ha studiato Sociologia e ricerca sociale presso l'Università di Firenze, si occupa di analisi e progettazione social e collabora con riviste di settore. I suoi interessi spaziano dall'epistemologia alla teoria sociale contemporanea, al project management e all'ingegneria sociale.

Riccardo Sgherri: Sociologo, formatore e orientatore, si interessa di temi legati al mondo della formazione professionale e del lavoro. È progettista formativo dal 2002 e valutatore degli apprendimenti e delle competenze per conto della Regione Toscana.

Conclusioni del progetto:

Giuliano Bruni: dottore magistrale in Sociologia, Master Practitioner PNL (Programmazione Neurolinguistica), giornalista-pubblicista. È Presidente del Dipartimento regione Toscana ANS, Dirigente Nazionale ANS, Direttore del Laboratorio ANS Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing di Pistoia. Presidente dell'Università Popolare "Aligi Bruni" di Pistoia. Organizzatore di eventi, tiene corsi di comunicazione e organizzazione aziendale e di formazione psicosociale sulla sicurezza sul lavoro per istituzioni pubbliche e private.

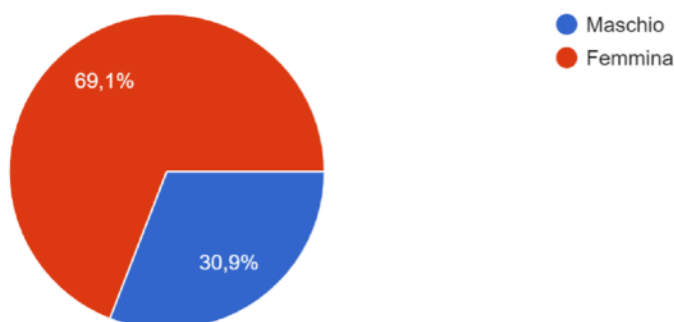
Questionario progettati dalle **classi III - Sezione A, B e C del Liceo Economico Sociale "Coluccio Salutati" di Montecatini Terme** e visionato e verificato da Labotosc.

Realizzazione online dati e grafica di:

Giulia Tardi: Phd., assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze.

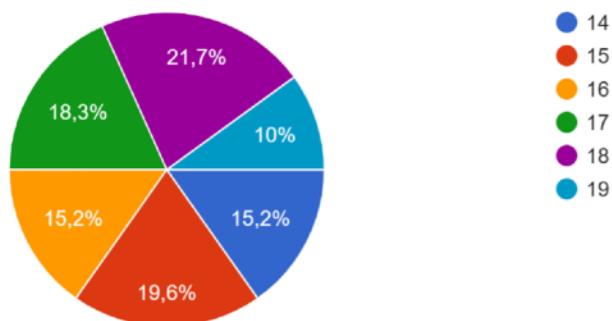
Dario Marchini: dottore in Sviluppo e Cooperazione Internazionale presso l'Università di Bologna, dove attualmente frequenta una specialistica in Sviluppo Locale e Globale. Gestisce la comunicazione social per conto dell'Università Popolare "Aligi Bruni" di Pistoia.

Sono
230 risposte



Il 69,1% della popolazione giovanile intervistata è rappresentato dalle femmine rispetto al 30,9% dei maschi.

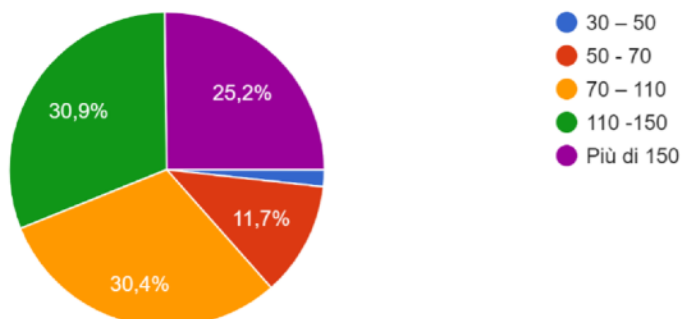
Età
230 risposte



Il questionario prende in considerazione i giovani dai 14 ai 19 anni: il 21,7% rappresentato dai diciottenni, il 19,6% da quindicenni, il 18,3 da diciassettenni, il 15,2% da sedicenni e 15,2% da quattordicenni, il 10% diciannovenni.

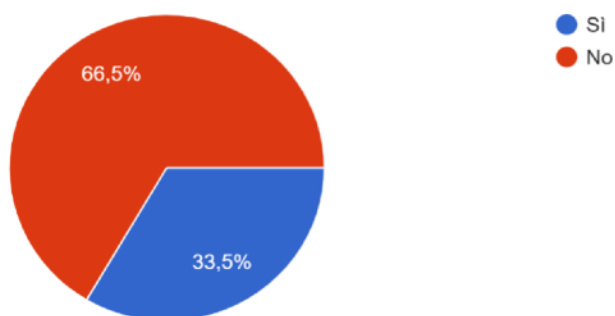
Quanti metri quadri è grande la tua abitazione?

230 risposte



La tua abitazione è dotata di una biblioteca?

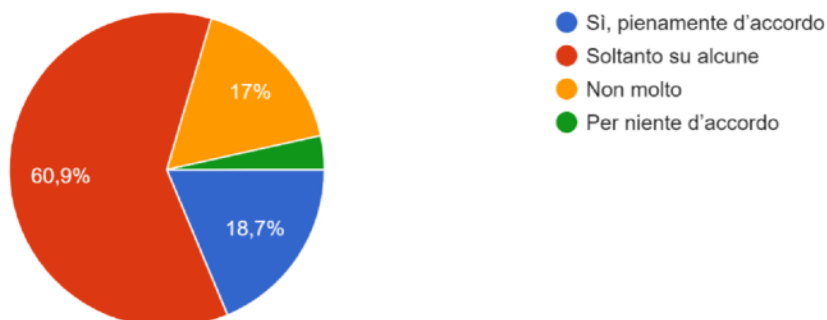
230 risposte



Il 66,5 % non possiede una biblioteca rispetto al 33,5% che la possiedono.

Sei d'accordo sulle prescrizioni adottate per controllare l'epidemia del Covid?

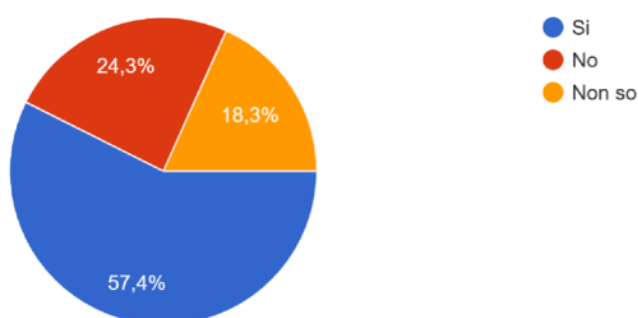
230 risposte



I dati dimostrano nei giovani intervistati un forte senso di condivisione nell'aderire alle prescrizioni adottate seppur con delle incertezze (il 60,9%), ma riflettono anche un disaccordo non ben identificabile da un 17% che si esprime con "non molto" ed un 3,4% che afferma di essere "per niente d'accordo". Solo il 18,7% riconosce pienamente la validità delle misure adottate per controllare l'epidemia da COVID-19.

Pensi anche tu che la categoria dei giovani sia stata quella più colpita durante questa pandemia?

230 risposte

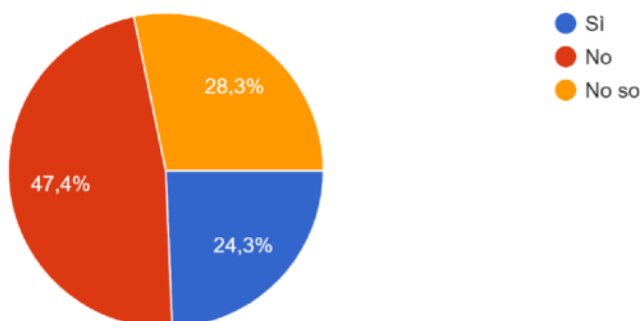


I giovani intervistati appaiono divisi nelle risposte: il 57,4% affermano di sentirsi colpiti come categoria rispetto al 24,3% che risponde "no" ed un 18,3% che risulta "incerto".

Tali dati sembrano comunque riflettere l'universo giovanile sconvolto dalla pandemia, che li rende inermi e li trova impreparati anche a riflettere sulla loro condizione esistenziale che porta sconvolgimenti e cambiamenti.

Secondo la tua personale opinione, l'emergenza sanitaria è stata affrontata in modo adeguato

230 risposte

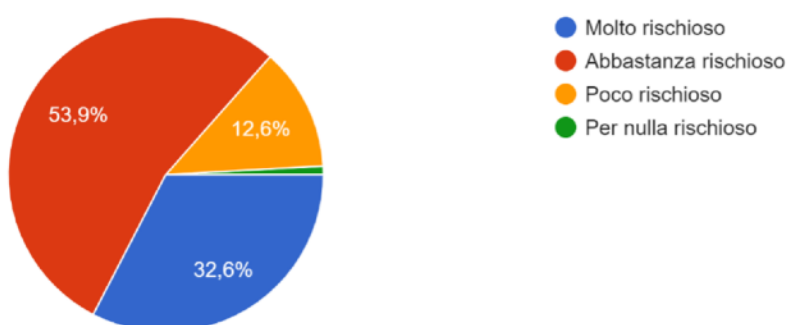


Anche in tale risposta la popolazione giovanile intervistata appare divisa, ma quasi la metà (47,4%) è incline a considerare che l'emergenza sanitaria non sia stata affrontata nel modo giusto, rispetto al 24,3% che invece risponde "sì" ed un 28,3 % "incerto".

Le risposte rivelano l'insoddisfazione dei ragazzi nei confronti di una situazione complessa che si riflette in ogni aspetto della vita familiare e sociale. Si criticano le norme, le posizioni prese dalle istituzioni con una visione incerta del futuro ed una visione di rottura dei modelli precedenti che garantivano sicurezza ed affidabilità.

In questa situazione quanto ritieni rischioso per la tua salute prendere mezzi di trasporto pubblici?

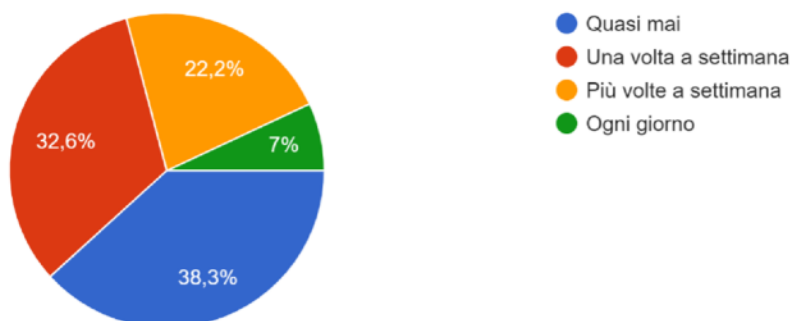
230 risposte



Dalle risposte dei ragazzi emerge un forte senso di realtà e di paura di poter contrarre il virus, mettendo in atto misure di sicurezza tra cui evitare di prendere mezzi di trasporto pubblici; il 53,9 % lo ritiene "abbastanza rischioso" ed il 32,6% "molto rischioso", solo il 12,6% "poco rischioso" e lo 0,9% "per niente rischioso". Tali risposte evidenziano quanto i giovani siano pronti a mutare le loro vedute ed abitudini in un periodo critico che stravolge la vita delle persone sia nel tempo che nello spazio. Le loro posizioni sembrano propendere a favore della collettività con un sentimenti di solidarietà e responsabilità nei confronti della comunità cittadina.

Nell'ultimo mese quanto spesso ti è capitato di uscire di casa esclusa la frequenza scolastica?

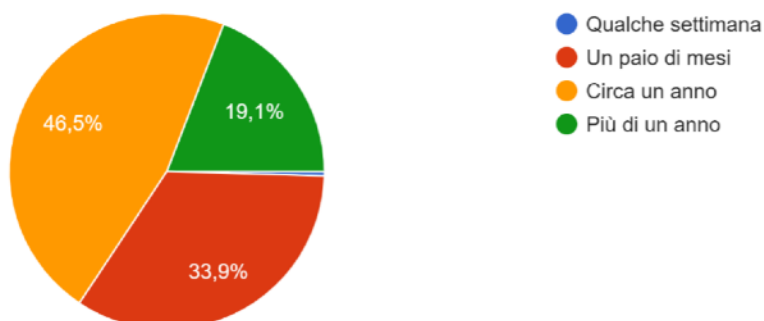
230 risposte



Dato lo stato di emergenza la maggioranza degli intervistati (circa il 70%) afferma di aver trascorso l'ultimo periodo prevalentemente all'interno della propria abitazione e di essere uscito di casa quasi mai (38,3%) o una sola volta circa alla settimana (32,6%) escludendo la frequenza scolastica. Questo dato appare dovuto alle misure restrittive in atto per il contenimento del contagio, a cui si aggiunge una elevata (e giustificata) quota di incertezza ed insicurezza per il futuro. Il grafico seguente mostra infatti che per il 65% circa del campione intervistato, si potrà tornare a frequentare in totale sicurezza luoghi pubblici non prima di un anno o più.

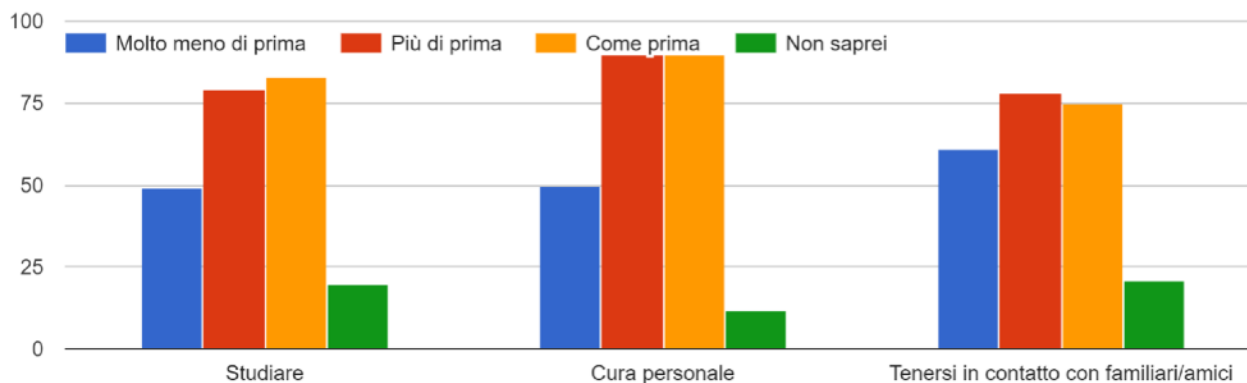
Tra quanto pensi che sarà possibile frequentare luoghi pubblici (teatri, cinema, discoteche, pizzerie, ristoranti, ecc...) in sicurezza?

230 risposte



Più di 6 persone su 10 ritiene che sarà possibile tornare a frequentare in sicurezza luoghi pubblici tra un anno o più.

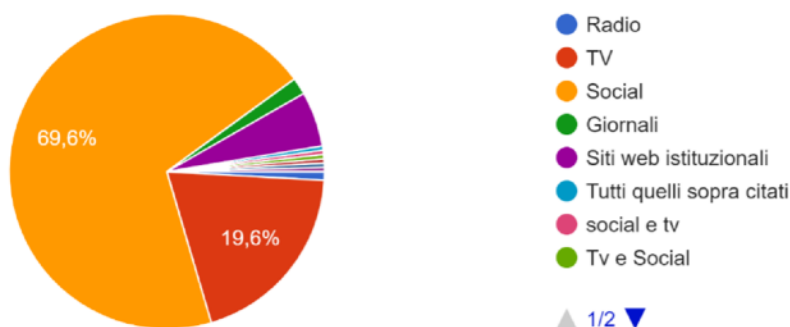
Rispetto al periodo precedente alla Pandemia, attualmente dedichi più o meno tempo di prima a queste attività?



La contrazione dell'interazione ed il distanziamento sociale stanno producendo una parziale rimodulazione dell'uso del tempo libero. Tra le principali attività svolte in questo periodo dagli intervistati spicca lo studio, la cura personale ed il tentativo di mantenersi in contatto con familiari ed amici. Rispetto al periodo precedente alla pandemia è accresciuta soprattutto la quota di tempo dedicata all'attenzione verso sé stessi, verso il proprio benessere fisico e psicologico.

Attualmente quali sono i principali strumenti informativi che utilizzi di più?

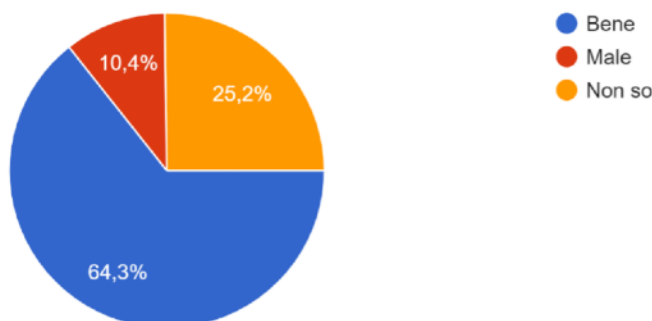
230 risposte



Rispetto all'uso dei social media si sta assistendo ad un'estensione consistente del loro tempo di utilizzo da parte del campione intervistato. 7 soggetti su 10 utilizzano reti e comunità virtuali per creare condividere e scambiare informazioni. L'immersione nel digitale ha carattere prevalentemente informativo ma anche didattico e ludico.

Nella tua scuola come ha funzionato la didattica a distanza?

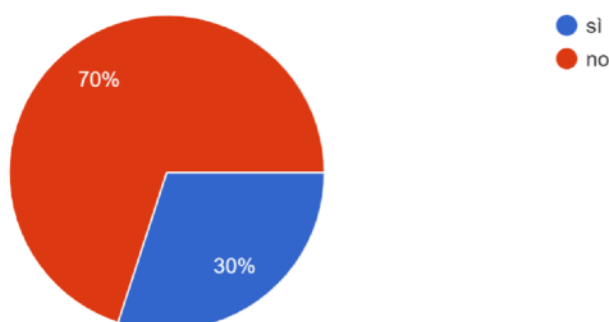
230 risposte



La didattica a distanza (DAD) nel caso italiano ha messo in luce la presenza di un ampio *Digital Divide* o divario digitale esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e chi ne è escluso, in modo parziale o totale. Nonostante la disomogeneità nazionale nell'accesso alle tecnologie dunque, per il campione intervistato la DAD organizzata dalla propria scuola ha funzionato bene (64,3%) sia sotto il profilo tecnico che sotto quello formativo. Disponibilità di connessione e relative infrastrutture tecnologiche oltre alle competenze professionali didattiche hanno fatto sì che la DAD rappresentasse un valido mezzo per sopperire al bisogno di relazione e di formazione quando il fisicamente presente non è possibile.

Pensando al prossimo anno scolastico, vorresti che la didattica a distanza continuasse?

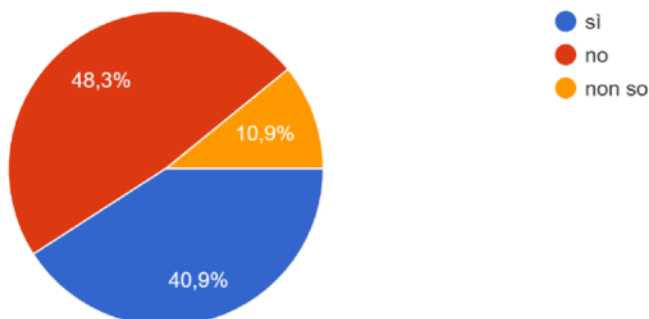
230 risposte



Pur ritenendo la DAD un'efficace risorsa per una società educante in trasformazione e per una scuola che cresce in un mondo digitalizzato, la maggioranza degli intervistati (70%) preferisce la scuola in presenza come tipologia didattica principale. Il contesto integratore della scuola in presenza pur integrabile con una varietà di tipologie ed innovazioni didattiche viene ritenuto necessario ed insostituibile al fine di un'efficace azione educativa didattica e formativa.

La tua famiglia è stata influenzata economicamente dal lockdown?

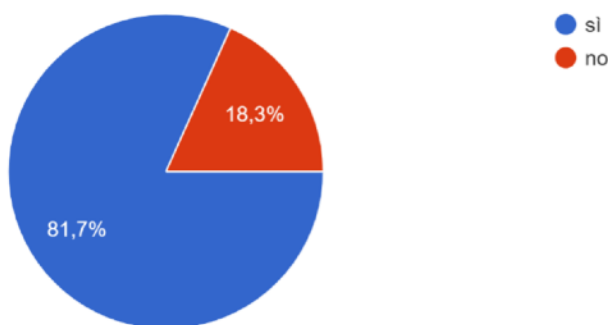
230 risposte



In linea con i dati nazionali raccolti dall'Osservatorio sui mutamenti in atto promosso dal CNR (<https://www.cnr.it/it/news/9363/risultati-dell-osservatorio-sui-mutamenti-sociali-in-atto-covid19-msa-covid19>), Circa 4 soggetti su 10 del campione intervistato dichiarano che la propria famiglia stia andando o sia andata in contro a gravi perdite economiche per effetto della pandemia.

Hai contratto il Covid o conosci persone a te vicine che lo hanno avuto?

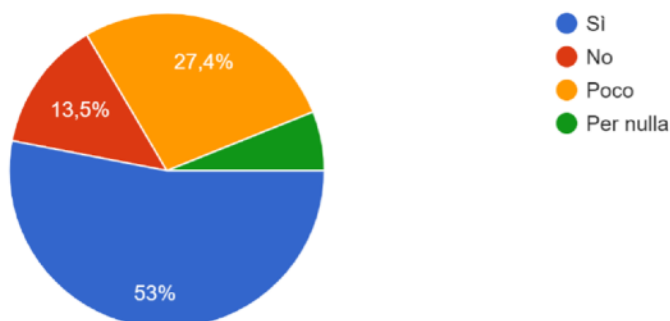
230 risposte



La maggioranza degli intervistati (poco più dell'80%) dichiara di aver contratto il Covid-19 o di conoscere persone a loro vicine che lo hanno avuto. Sono circa 8 soggetti su 10 intervistati. Questo dato si riflette sul timore di essere contagiato (grafico successivo).

Hai paura di contrarre il Covid?

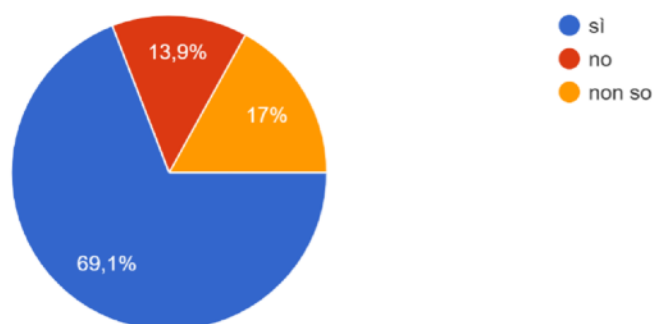
230 risposte



La bassa incidenza di contagio tra i giovani, accanto alla loro maggior capacità di guarire senza gravi conseguenze, non sembra aver scalfito la percezione del rischio di contagio, che in oltre la metà degli allievi è percepita; percentuale che arriva all'80% se vi si aggiunge la convinzione di aver poche possibilità di contagio.

Sei favorevole o meno alla vaccinazione?

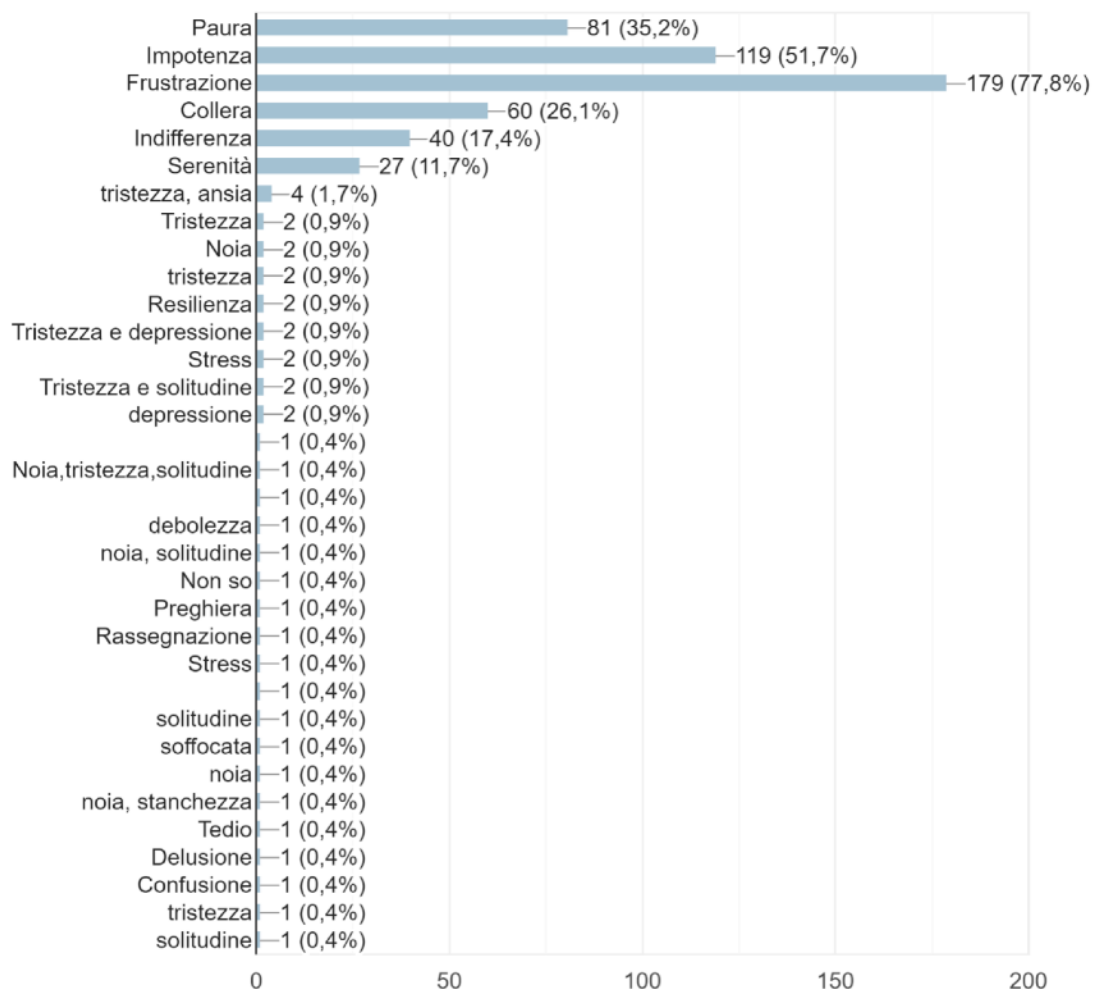
230 risposte



La vaccinazione e i suoi benefici, personali e sociali, sembra, nella valutazione degli allievi, sopravanzare nettamente i rischi, pur emersi con tanta evidenza a livello mediatico e di discussione pubblica. Più dei due terzi degli intervistati dichiara di essere favorevole alla vaccinazione.

Quale stato d'animo stai provando in questo periodo? (è possibile dare un massimo di 3 risposte)

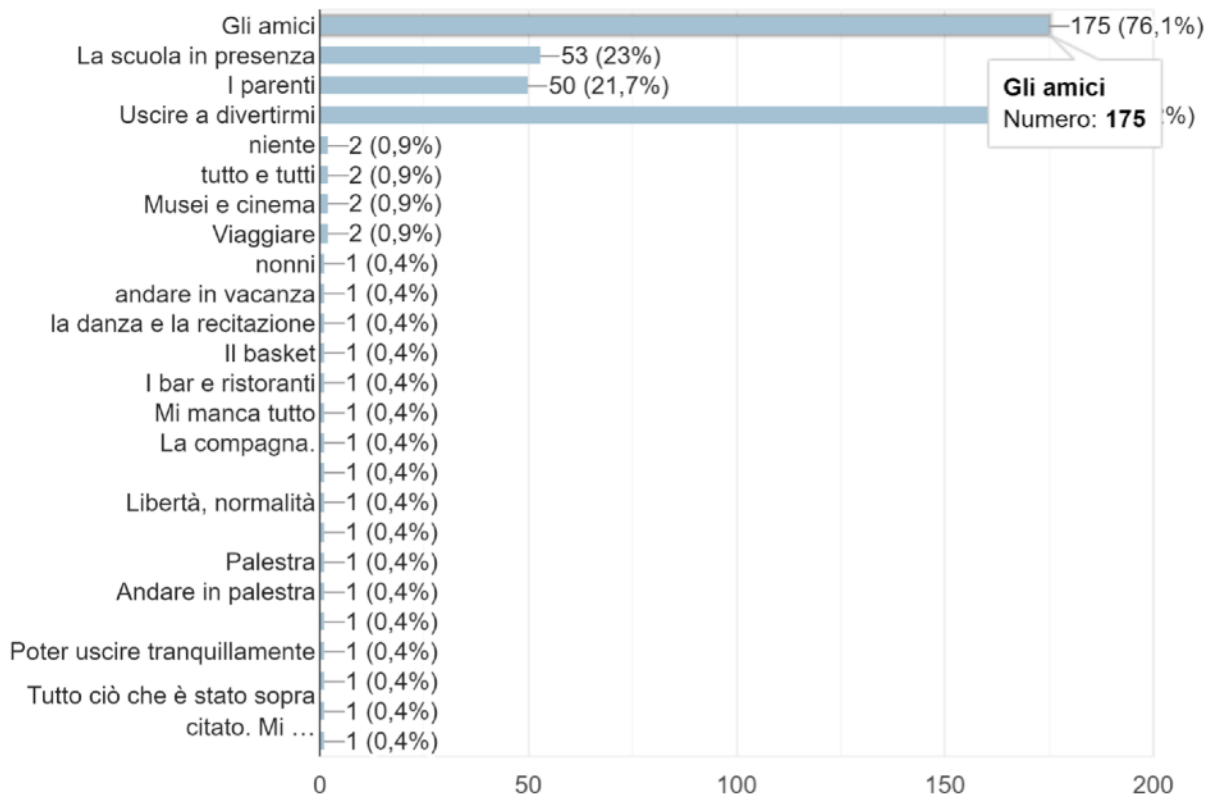
230 risposte



Accantonata la paura dei momenti peggiori del lockdown, i sentimenti prevalenti al momento paiono interessare la sfera della impossibilitata azione personale dell'allievo, che si percepisce soprattutto incapace di incidere sugli eventi, avvertendo lo scorrere del tempo come flusso vissuto con poco profitto e poca produttività.

Di cosa senti più la mancanza durante questo periodo? (è possibile dare un massimo di 2 risposte)

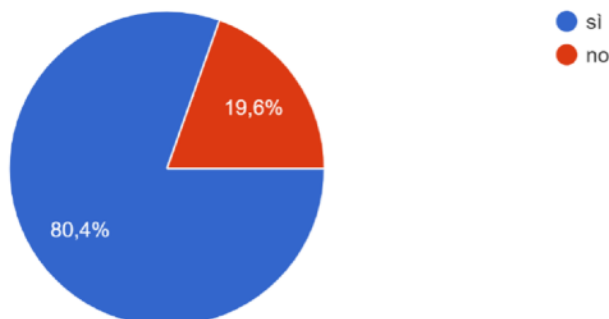
230 risposte



Le "mancanze" degli allievi, in questa fase ancora caratterizzata da forti restrizioni, non si focalizzano su specifici luoghi e contesti, ma su relazioni e comportamenti. Ecco che quindi sono le relazioni coi pari, con i familiari non conviventi e con i compagni di scuola ad essere maggiormente avvertite come fonte di nostalgia. Assieme alla spensieratezza di poter uscire senza l'ormai consueto equipaggiamento di timori e accortezze.

Pensi di essere cambiato in questo periodo?

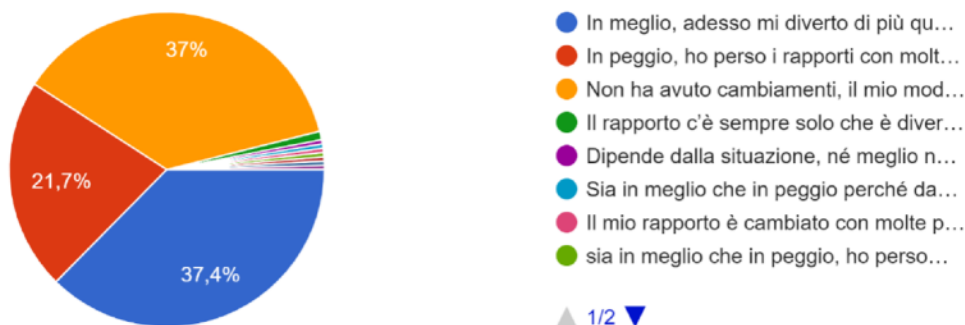
230 risposte



Il forte condizionamento sulla propria vita associata, sul modo di percepire la famiglia, gli amici, i compagni di scuola, se stessi; l'orizzonte di crescita personale che si fa indefinito e soggetto a rischi nuovi e di intensità sconosciuta hanno fatto sì che quattro allievi su cinque si percepiscano cambiati, durante questo periodo.

In che modo pensi sia cambiato il tuo rapporto con le altre persone?

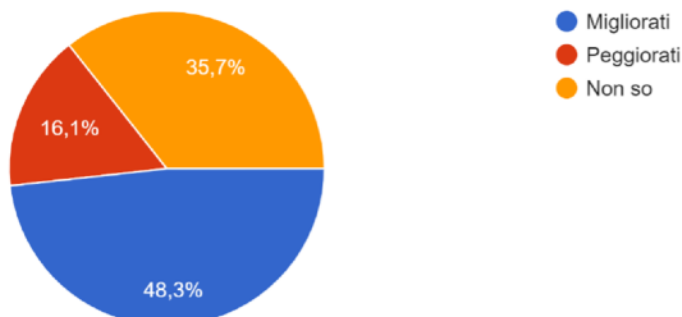
230 risposte



La maggioranza degli allievi ritiene che la propria relazione con gli altri sia migliorata, ma una quota quasi equivalente dichiara invece di non aver avvertito cambiamenti sostanziali. Di rilievo anche il fatto che uno su cinque rilevi, al contrario, un peggioramento dei rapporti con gli altri. Evidentemente in questa fase, in cui le variabili che entrano in gioco nella relazione con le persone sono molti e mutevoli, la propria condizione e il proprio contesto risultano decisivi nel far propendere per una o altra valutazione.

Secondo te i rapporti familiari durante il lockdown sono migliorati o peggiorati?

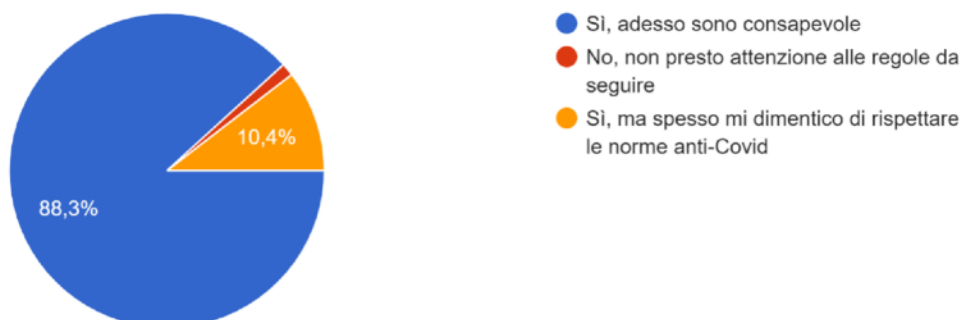
230 risposte



Tutta l'ambivalenza di una socialità "costretta" eppure ultimo rifugio ai colpi della pandemia si nota in queste risposte, in cui ben pochi non hanno un'opinione su come sia cambiata la vita familiare durante il lockdown. Ma due percentuali non troppo diverse tra loro di allievi dichiarano al contempo che tale vita sia migliorata e peggiorata.

Sei consapevole dei rischi in cui puoi incorrere quotidianamente?

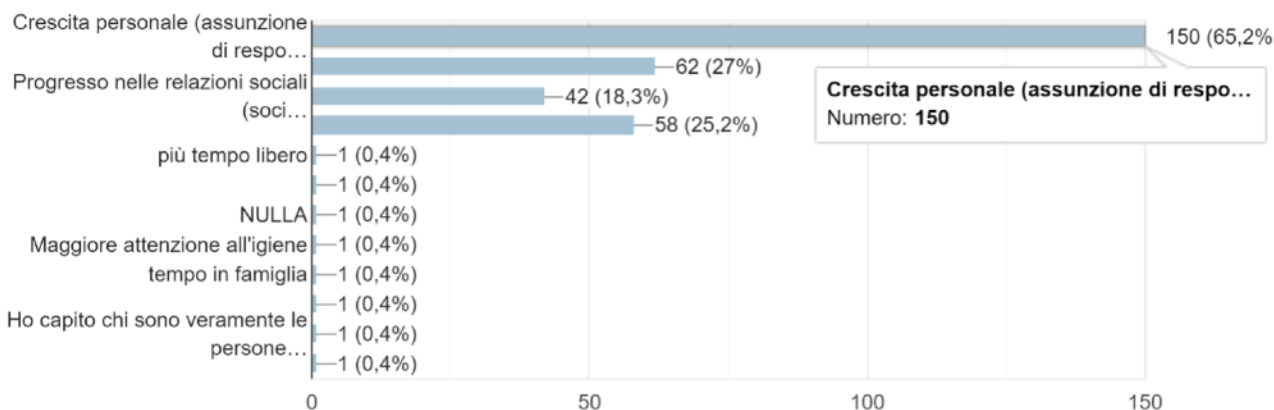
230 risposte



La lunga assenza da molti contesti di vita associata e le molte privazioni patite conseguentemente sembrano aver reso gli allievi "consapevoli" di rischi in cui si può incorrere: una maggioranza che rasenta il 90% si dichiara tale.

Che tipo di vantaggi pensi possano essere tratti da questo periodo?(è possibile dare più risposte)

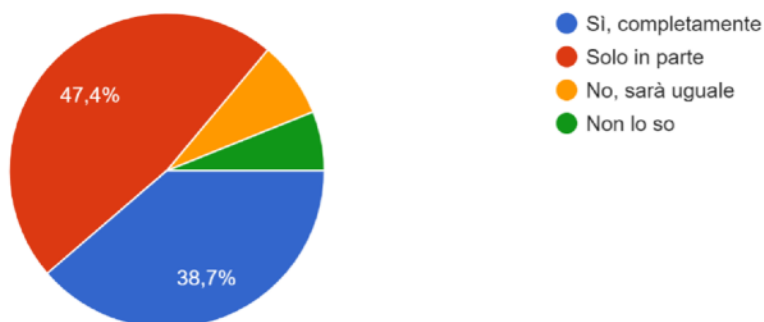
230 risposte



Questa drammatica situazione ha dei vantaggi? Gli allievi non sembrano aver dubbi: sì. Soprattutto in campo personale e sociale: le restrizioni sono fonte di assunzione di responsabilità e le relazioni sociali, pur così duramente provate dalla prolungata lontananza, possono uscirne migliorate. Emerge un quadro di forte tenacia e resistenza

Credi che dopo la pandemia la vita sarà diversa?

230 risposte



In varie rilevazioni compiute sugli allievi, l'aggettivo maggiormente usato per descrivere il mondo "del dopo" è stato "diverso". Questo termine definitorio ricorre anche qui, laddove gli allievi considerano che la vita, dopo, sarà diversa, in tutto o in parte, in oltre l'85% dei casi.

Conclusioni del progetto

Il progetto “Dai un senso alla vita: rispettala!” è nato con i giovani e per i giovani. Fino dalla prima edizione del 2007 il *target* di riferimento, infatti, è sempre stato il mondo giovanile con le sue aspettative, i suoi bisogni, i suoi desideri. Inevitabile che per l’anno in corso il “tema” divenisse la situazione nella quale ci ha precipitati l’epidemia da Covid.

Vari sono stati gli strumenti utilizzati per conoscerne gli effetti sul mondo giovanile: dal classico questionario distribuito ad un numero significativo di individui (230) agli incontri realizzati da remoto con oltre 80 ragazze e ragazzi; due appuntamenti televisivi sul tema con esperti (sociologi, psicologi, massmediologi).

Non solo: continuando i tradizionali concorsi sono stati realizzati dagli studenti 35 video che una volta immessi in rete sono stati visti e valutati da ben 6000 *navigators*. Non diversamente – per numero e qualità – è avvenuto per il “concorso letterario” che ha interessato 50 giovani. Crediamo di poterci ritenere orgogliosamente soddisfatti per questi risultati che, complessivamente, hanno interessato una parte significativa della cittadinanza giovanile (ma non solo) della nostra città.

Cosa emerge da questi contributi per la descrizione degli effetti epidemia? Se scorriamo le risposte offerte dal questionario abbiamo una generalizzata disposizione a “reinventarsi” modelli di socializzazione estremamente diversi da quelli praticati nel tempo ante epidemico fondati sulla percezione di esserne le principali vittime.

È così che si esprime il 57,4% dei giovani intervistati che colti in quel periodo della vita che definiamo adolescenza si sono visti – improvvisamente – negare le possibilità di sperimentare le diverse modalità con le quali costruire la propria identità. In particolare risulta colpita la libertà con la quale stabilire rapporti con gli altri, di provare il mondo degli affetti, di sognare un futuro. Allo stesso tempo si rileva un aumento significativo della “cura di sé” i cui effetti hanno prodotto anche fenomeni depressivi.

Di fatto l’80,4% degli intervistati è stato costretto a cambiare il proprio stile di vita. Collocati agli “arresti domiciliari” molti si sono appiattiti (come un numero rilevante di adulti) sui social (69,6 %) sulla televisione (19,6%) sulla didattica a distanza DAD .

A quest’ultimo proposito si rileva – forse inaspettatamente – che il 64,3 % è soddisfatto della DAD anche se solo il 30% vorrebbe che la DAD continuasse.

Come emerge dalla lettura dei componimenti, infatti, inizialmente i ragazzi pensavano che la DAD aumentasse la quantità di tempo libero a disposizione salvo poi scoprire la fatica dello stare incollati allo schermo del computer per studiare o fare esercitazioni. Forse una maggiore complementarietà delle due modalità del fare scuola (in presenza e DAD) costituirebbe una più accettabile didattica per i ragazzi.

Ma l’epidemia non ha prodotto solo quanto fin qui abbiamo visto. Insieme ad essi è emersa una presa di coscienza delle responsabilità individuali e collettive. È questo l’effetto sul quale focalizzare l’attenzione: accettare l’autosegregazione per proteggere la salute altrui è un segno di una conquista etica di grande rilievo. E i ragazzi sembrano aver capito e accettato

ciò che l'attuale individualismo sembra negare. La percentuale di coloro che hanno accettato di rimanere a casa (70%) ne è una chiara conferma.

Naturalmente non sono mancate le motivate critiche alla gestione pubblica della pandemia, in particolare del sistema dei trasporti pubblici. Ma la ricerca ha fatto emergere anche una articolata differenziazione sociale e con essa la necessità di ripensare le forme dell'abitare e della stessa città. Dai dati, infatti emerge che accanto ad abitazioni sufficientemente ampie abbiamo anche un 12% che condivide appartamenti dai 50 ai 70 metri quadri e, soprattutto, che il 66,5% non possiede una biblioteca.

Tutto a confermare la tendenza ad abitazioni ridotte e con spazi sacrificati. Oggi si pensa con l'occhio del poi alla mancanza di terrazzi e di finestre, di giardini di vicinato, insomma ad un'altra forma di città. Pensiamo – a quest'ultimo proposito – ad una famiglia costituita con due figli frequentanti classi diverse con i genitori in *Smart Working* e i figli in DAD abitanti un appartamento di 50 metri quadri.

Detto questo rileviamo il rapporto con gli altri e con i coetanei migliorato (37,4%) ma nell'altra metà, invece, si evince un peggioramento degli stessi comportamenti. C'è stata una tendenza a selezionare le amicizie soprattutto nel gruppo dei pari.

I rapporti familiari sono migliorati per il 48,3 %, mentre per il 16,1% sono peggiorati e per il 35,7% non sa. Il non saperlo non è certo indice di una buona attenzione verso la famiglia, probabilmente c'è scarsa comunicazione tra i componenti della stessa. Tra l'altro da alcuni temi si riscontra che la casa non è più vista come un luogo di passaggio ma, grazie a questa forzatura nel rimanere a casa, si è imparato a viverla come luogo dello "stare insieme".

C'è da rilevare che la paura di contrarre il virus, risulta non percepita da più della metà degli intervistati. Si sentono forti anche se conoscono persone vicine a loro che hanno avuto il covid (81%). Questo dato ci indica indirettamente anche quanto è stato forte il contagio. Per quanto riguarda il vaccino il 69% è favorevole ma c'è un bel 13,9 contrario e 17% che non sa. Ecco l'importanza di una giusta e corretta informazione mediatica che è mancata, ingenerando ancora molta confusione.

Per concludere: si riconosce che la vita sarà diversa per l'85% degli intervistati e che nonostante tutto c'è la speranza di uscire da questo tunnel e che tutto si concluda a breve. Guardando il problema da altri punti di vista si è rilevato anche qualche vantaggio come la crescita personale, più responsabilità individuale, scelta negli amici da frequentare, anche se queste acquisizioni sono accompagnate da sentimenti di paura, impotenza, frustrazione, collera e nostalgia.

Nel complesso c'è una forte voglia di ripartire. Ma "ricostruire" il futuro dipende da noi. Siamo noi infatti che guidiamo la macchina ma dobbiamo essere capaci ed attenti a non sbandare.

Giuliano Bruni



Società e Comunicazione

Rivista di Sociologia e Scienze Umane

Iscrizione n. 7/14 Tribunale di Pistoia

Gennaio 2015 - anno primo
Quadrimestrale: Aprile-Luglio-Novembre

Ideato dal Laboratorio Toscano ANS

Nel rispetto della natura associativa del Laboratorio Toscano ANS, la rivista "Società e Comunicazione" copre vari settori disciplinari garantendo la massima attenzione alle molteplici sensibilità scientifiche presenti in ambito teorico, metodologico e di ricerca cercando, pur nel rigore scientifico, di garantire fruibilità dei contenuti anche ad un pubblico non specializzato. Il rigoroso rispetto della qualità della pubblicazione è garantito da un referaggio da parte del comitato scientifico.

La rivista si propone, inoltre, di far conoscere le scienze sociali e la professione del sociologo, contribuendo alla crescita culturale e di stimolare una riflessione sui rapporti tra azione individuale e contesto societario, esaminando le motivazioni degli attori sociali, la loro appartenenza a gruppi e le dinamiche dei sottosistemi sociali, l'esame dei valori comportamenti e atteggiamenti individuali e collettivi.

Proprietà: Laboratorio Toscano di Scienze Sociali Comunicazione e Marketing
Via Del Can Bianco, 33 51100 (Pistoia) - <http://www.labotosc.com>

Direttore responsabile: Giuliano Bruni Sociologo-Giornalista

Comitato Scientifico: Andrea Borghini - Università degli Studi di Pisa; Filippo Buccarelli - Università degli Studi di Firenze; Aldo Carlo Cappellini - Università degli Studi di Firenze; Enrico Cheli - Università degli Studi di Siena; Alessandro Pagnini - Università degli Studi di Firenze; Andrea Spini - Università degli Studi di Firenze.

Comitato di redazione: Federico Bilotti, Patrizia Gherardi, Pietro Zocconali, Antonio Polifrone, Giulia Tardi, Sergio Teglia, Emma Viviani.

Segreteria di Redazione: Emma Viviani.

Fotografie: Maurizio Barbetti, Pierluigi Lottini, Giacomo Mozzi, Sandro Nerucci, Silvia Pepe.

Progetto grafico e impaginazione: StudioCi di Sandra Marliani - Pistoia

Stampa: Tipografia Rindi - Sant'Agostino, Pistoia

La rivista viene distribuita gratuitamente in Toscana.

Per coloro che vogliono riceverla presso il proprio domicilio è previsto un rimborso spese postali.

Per maggiori informazioni, consultare il sito: www.labotosc.com

"Dai un senso alla vita: rispettala!"

XIV edizione - Ripartiamo: Uguali o diversi

7 aprile – 11 maggio

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno partecipato al progetto 2021.

Giuliano Bruni: Sociologo, Presidente del Dipartimento regione Toscana ANS

Andrea Spini: Sociologo, docente dell'Università di Firenze

Emma Viviani: Sociologa, vicepresidente Laboratorio Toscano ANS

Vincenzo Cerrone: Sociologo dirigente ANS

Federico Bilotti: Sociologo e Vice-presidente Dipartimento Toscana ANS

Pietro Zoccolani: Presidente Nazionale ANS

Antonio Polifrone: Segretario Nazionale ANS

Giulia Tardi: membro del Laboratorio Toscano ANS

Riccardo Sgherri: Sociologo, membro direttivo Laboratorio Toscano ANS

Federico Silvestri: Sociologo del Laboratorio Toscano ANS

Ilaria Minghetti: Saggista e critica letteraria

Sara Picchi: Archeologa e docente di lettere di scuola secondaria di primo grado

Dario Marchini: Dottore in Sviluppo e Cooperazione Internazionale

Aldo Carlo Cappellini: Psicologo e docente in Scienze Motorie presso l'Università di Firenze

Elisa Chiappinelli: Psicologa e Psicoterapeuta

Giovanni Restivo: Direttore Laboratorio di Ricerca Multidisciplinare sulla Qualità Sociale

Elisabetta Pastacaldi: Dirigente scolastico Liceo Artistico Policarpo "P. Petrocchi" Pistoia

Annamaria Ponziani: Dirigente scolastico Liceo "Coluccio Salutati" Montecatini Terme

Daniele Cellamare: Docente e autore di numerosi pubblicazioni

Antonio Breschi: Presidente Automobile Club Pistoia ACI

Paolo Mazzei: Regista

Alessandro Carretti: docente Liceo Artistico Policarpo "P. Petrocchi" - Pistoia

Elisabetta Alpi: docente Liceo "Coluccio Salutati" - Montecatini Terme

Silvia Falegni: docente Liceo "Coluccio Salutati" - Montecatini Terme

Letizia Parissi: docente Liceo "Coluccio Salutati" - Montecatini Terme

Ornella Zini: docente Liceo Artistico Policarpo "P. Petrocchi" - Pistoia

Massimo Fochi: docente Liceo "Coluccio Salutati" - Montecatini Terme

Segreteria Organizzativa

Riccardo Marchini

Caterina Capini

Sergio Biagini

Alessandro Nerucci: Fotografo Ufficiale

I nostri main sponsor



**Misericordia
di Pistoia**



Automobile Club Pistoia



SPORT

 **CONAD**
Persone oltre le cose



MARIANI FRATELLI
Lo Stile Inconfondibile



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCE DI PISTOIA E PRATO



OTTICA BRUNIALIGI
il tuo ottico di fiducia

PISTOIA

Uni.Po.P.
Università Popolare di Pistoia


"Aligi Bruni"

